postatarget creative
SUD2/0076/05.2014
Posteitaliane

AIL PALERMO news

PERIODICO DELL' ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE, LINFOMI E MIELOMA - SEZ. PALERMO / TRAPANI ANNO XXVI - N. 3 - NOVEMBRE 2024

Lavoro di squadra

02
«Le nuove frontiere delle CAR-T»
Paolo Corradini, presidente della Sie

03/04/05
Festa per i 30 anni di Ail a Palermo
e Trapani: serata con volontari e sostenitori

06
"Cosa fai dopo la vita?"
Campagna per lasciti testamentari

07
"Un Dono è un Nodo": con Unicredit
un progetto per coinvolgere i giovani

08
Dal 6 all'8 dicembre le stelle di Natale
e i panettoni tornano in piazza

09
A Mazara del Vallo la solidarietà
si impara a scuola

AIL NEWS PALERMO

QUADRIMESTRALE D'INFORMAZIONE DELL'AIL PALERMO

Anno XXVI - n° 3 - Novembre 2024
Autorizzazione del Tribunale di Palermo n. 14 del 18/19 maggio 1999

Direttore: Giuseppe Toro
Direttore responsabile: Alessandra Turrisi
Progetto grafico: Excalibur s.r.l.

Fotografie: Salvo Gravano, volontari Ail
Stampa:
LoBono Pubblicità&Comunicazione Palermo

CONTATTI
La sede di Ail Palermo è all'interno dell'ospedale Vincenzo Cervello, in via Trabucco 180.

Informazioni e prenotazioni al numero 091.6883145 o inviando un messaggio mail a *segreteria@ailpalermo.it*

La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 17,30.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Presidente: Pino Toro.

CdA: Graziella Caraccio, segretaria; Salvatore Limuti, tesoriere; consiglieri Gaspare Alessi, Cristina Bella, Angela Catanese, Anna D'Aguanno, Serafina Giardina, Gioacchino Lazzara, Pietro Quattrocchi, Antonino Salerno, Gaetano Scancarello, Silvana Seminerio. Socia onoraria Silvana Carraffa.

Collegio dei revisori:
Teresa Giacalone (presidente), Caterina Baiata, Giuseppe Lo Grande.

Probiviri:
Giuseppe Occhipinti (presidente), Marco La Grassa, Giuseppe La Monica.

Responsabile del comitato scientifico:
Raimondo Marcenò.

Visita il sito

Seguici su fb

«Le nuove frontiere delle CAR-T»

Il professore Paolo Corradini, presidente della Società italiana di ematologia

Le nuove applicazioni delle CAR-T rappresentano la grande frontiera di lotta alle patologie oncoematologiche. Lo spiega il professore Paolo Corradini, presidente della Società italiana di Ematologia e direttore della divisione di Ematologia, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, in occasione della Giornata nazionale di Ail 2024.

Professore, negli ultimi anni abbiamo assistito a grandi passi in avanti nella diagnosi e nella cura dei tumori del sangue con gli anticorpi bispecifici. Ci può spiegare cosa sono e per quali patologie sono indicati?

«Gli anticorpi bispecifici sono il frutto di una tecnologia nata circa dieci anni fa chiamata "BITE". Per la prima volta fu prodotto un anticorpo bispecifico in laboratorio legando una proteina sulla cellula leucemica, in quel caso leucemia linfoblastica acuta, e una proteina su una cellula di linfocita T. Il linfocita veniva messo in stretto contatto con la cellula tumorale e il linfocita T del paziente riceveva un segnale di attivazione per la distruzione delle cellule leucemiche. Il primo anticorpo è tuttora in uso (blinatumumab) ed è stato il capostipite di una nuova logica: usare il sistema immunitario di un individuo malato che non riesce più a combattere il tumore da solo, aiutandolo con gli anticorpi bispecifici a riconoscerlo e rendendo le cellule molto più potenti. Questo principio è proseguito e ora ne sono disponibili due indicati per i linfomi a cellule B, e due che arriveranno a breve per il mieloma.
Gli anticorpi bispecifici rappresentano una seconda rivoluzione dopo le CAR–T. Queste due categorie di farmaci rientrano nella categoria TCell Redirecting Treatments, cioè cellule che reindirizzano i linfociti dove hanno fallito tutte le altre terapie e interviene dunque il sistema immunitario del paziente».

Le CAR-T sono state e continuano a essere una grande innovazione terapeutica. Per quali patologie sono ora disponibili alla luce delle più recenti approvazioni regolatorie?

«Nell'ultimo anno sono state approvate le CAR-T per diverse patologie ematologiche: due nel linfoma follicolare, il secondo tipo di linfoma per frequenza; una per il linfoma diffuso a grandi cellule B, il primo per incidenza. Di grande importanza è che oggi tutti i pazienti con linfoma a grandi cellule refrattari o ricaduti entro un anno, possono ricevere questa terapia subito dopo il fallimento della terapia di prima linea. Questo consente di anticiparne l'uso, guarire un maggior numero di persone, di risparmiare trattamenti successivi ai pazienti e anche costi, ma soprattutto una migliore qualità di vita per i pazienti e le loro famiglie. Per la leucemia linfoblastica acuta, da dicembre scorso, viene rimborsata una nuova CAR-T, per le persone con più di 26 anni.
Novità anche per il mieloma multiplo: infatti, è disponibile in Italia da fine maggio di quest'anno una CAR-T e un'altra è approvata, ma non ancora rimborsata da AIFA. Stiamo vivendo anni di grande fermento scientifico che si traduce in terapie importanti per la vita dei pazienti in tempi piuttosto veloci».

Ail Palermo festeggia trent'anni di attività Serata di gioia e ricordi con tutti i protagonisti

L'occasione ha consentito di riunire i medici di ieri e di oggi dei reparti di Oncoematologia della città Il punto sui risultati raggiunti e l'impegno a continuare. Pino Toro: «Abbiamo un volontariato maturo»

Quest'anno Ail Palermo Trapani compie trent'anni e li ha festeggiati con volontari, medici, amici e sostenitori, durante una serata di gioia e di emozione, ma anche di riflessione e di impegno, in cui sono stati ripercorsi con un racconto di immagini e parole tre decenni di lotta ai tumori del sangue (leucemie, linfomi e mieloma).

L'occasione ha consentito di riunire i medici di ieri e di oggi dei reparti di Oncoematologia della città di Palermo (Cervello, Policlinico, Civico e La Maddalena) e di Castelvetrano, ma anche di riabbracciare chi ha sostenuto l'attività dell'associazione, anche donne e uomini di spettacolo come Pamela Villoresi e Salvo Piparo. Un momento di grande intensità è stato il collegamento con Regis Simba, un congolese che vive con la sua famiglia negli Stati Uniti, dove lavora come ingegnere informatico, ma che ha lasciato un pezzetto di cuore e di affetti a Palermo. Regis, infatti, all'inizio degli anni Duemila, quando aveva dieci anni, è stato ospitato con la mamma nella Casa Ail La Coccinella, per sottoporsi a difficili cure contro la leucemia e al trapianto di midollo, perfettamente riuscito. «Mi avete fatto sentire a casa – ha detto Regis, ringraziando tutti ieri sera – Arrivare in una terra straniera ed essere accolto in questo modo non ha prezzo. A Palermo sono rinato».

I trent'anni dell'associazione a Palermo rappresentano un traguardo importante. Tutto ebbe iniziò nel 1994, grazie allo straordinario successo della Partita del cuore, grazie all'entusiasmo dei medici dell'ospedale Cervello e di uno sparuto gruppo di volontari.

Regis Simba, da bambino ospite a Casa Ail La Coccinella, in collegamento dagli Usa durante la serata

«Gli obiettivi erano due: aiutare la ricerca e sostenere i malati – afferma Pino Toro, presidente di Ail Palermo Trapani, ma anche dell'Ail nazionale – Sul fronte della ricerca sono state fatte delle cose molto importanti: la costruzione del Centro trapianti all'ospedale Cervello, la realizzazione di un reparto attrezzato con la tecnologia più moderna, un laboratorio di oncoematologia che è tra i migliori d'Italia. In tutto questo Ail è stata presente acquistando apparecchiature, sostenendo il lavoro dei ricercatori, ma soprattutto finanziando contratti per biologi e medici, contribuendo a legare Palermo a progetti di ricerca nazionale e internazionale. Sul fronte dell'assistenza ai malati ce l'abbiamo messa tutta per non lasciare sole le persone fragili, le persone che hanno bisogno di essere sostenute e gli anziani. Tutto questo è stato fatto con le case Ail per l'accoglienza dei malati fuorisede, con l'assistenza domiciliare, con il sostegno psicologico, adesso anche con il nutrizionista e con la cura dell'attività fisica. Insomma, abbiamo utilizzato le nostre risorse per migliorare le condizioni del paziente in patologie che richiedono cure molto lunghe, durante le quali è necessario prendere in carico il malato, e abbiamo esteso i nostri servizi a tutte le Oncoematologie del territorio. Abbiamo fatto un lavoro di squadra. Adesso possiamo dire che il nostro è un volontariato maturo».

Al. Tu.

L'intuizione degli ematologi, la forza dei volontari Così nel 1994 nacque la sezione Ail di Palermo

La fondazione dell'associazione in città fu voluta dal professor Caronia, primario di Ematologia all'Ospedale Cervello, e da tante personalità, che credettero nell'importanza di poter contare su persone disponibili a offrire tempo ed entusiasmo per sostenere i medici nella cura dei malati affetti da tumori del sangue

Da trent'anni, il 6 ottobre ricorre il compleanno della nostra Ail! Era il 6 ottobre 1994. Si ritrovarono dal notaio il professor Francesco Caronia, fondatore dell'Ematologia dell'Ospedale Cervello, e una folta schiera di personalità cittadine. Tutti insieme per firmare l'atto costitutivo dell'Ail Palermo.

In realtà la storia era cominciata parecchi anni prima, a metà degli anni Ottanta. Il professor Caronia ci aveva già riuniti da tempo, noi giovani ematologi pieni di entusiasmo e passione a condividere l'obiettivo di dotare la città di un riferimento ematologico in linea con i tempi. Quello sparuto gruppo di ematologi, lentamente cresciuto negli anni, fu subito molto coeso e capace di condividere con determinazione l'obiettivo di garantire la diagnosi e la cura delle malattie del sangue, insieme agli altri specialisti che parallelamente contribuivano a far crescere l'Ospedale Cervello, per farlo divenire un polo di riferimento nazionale e non solo, capace di dare risposte a quanti ne avessero bisogno... In questo ribollire di idee e di programmi, emerse l'importanza di poter contare su un sostegno da parte di associazioni...

La costituzione della sezione Ail di Palermo fu l'ultima delle iniziative di promozione del terzo settore... Individuammo quale presidente Franco Pisa, un manager di industria di grande valore, insieme ad un pool di soci fondatori di alto profilo... Fu subito un'esplosione di entusiasmo trasmessa a tutta la città... La gente cominciò a capire gli obiettivi di Ail: non lasciare soli i malati e sostenere la ricerca, rispondendo generosamente agli appelli di sostegno. Dopo appena tre anni Franco Pisa lasciò per problemi di salute. Subentrò Pino Toro,tutt'oggi alla guida di Ail Palermo-Trapani e, da pochi anni, presidente dell'Ail nazionale. Toro era già conosciuto per le sue qualità di dirigente di industria farmaceutica e per l' impegno politico e sociale. Con lui l'associazione continuò a crescere, sviluppando tutti i settori cardine e creandone di nuovi: dall'assistenza ai pazienti in ospedale e in casa, fino al sostegno psicologico e logistico, senza tralasciare la promozione della ricerca e attivando un originale programma formativo rivolto ai volontari... Tutto ciò grazie all'entusiasmo dei protagonisti e alla loro capacità di fare squadra. Il segreto di ogni successo... *(Testo integrale sulla pubblicazione per i 30 anni di Ail scaricabile su https://ailpalermo.it/trentanni-insieme/)*

Raimondo Marcenò
Ematologo, coordinatore del Comitato scientifico Ail Palermo-Trapani

A Trapani informazione e musica per raccontare l'impegno

Interventi di medici e volontari nella serata organizzata nella Casina delle Palme, con momenti di divertimento per grandi e bambini

Festa anche a Trapani, lo scorso 29 giugno, per celebrare i 30 anni della sezione Ail Palermo–Trapani. «Orgogliosi di portare alla cittadinanza una serata dedicata ai pazienti e ai familiari» dichiarano con forza i 37 volontari, con i loro gilet rossi, che sono diventati il simbolo della serata.

La manifestazione, che si è svolta negli spazi della Casina delle Palme, ha avuto come parole d'ordine "gioia e divertimento per grandi e piccini". Un bel galà, che abbiamo organizzato con l'obiettivo di raccogliere fondi e sensibilizzare la cittadinanza, al fine di promuove e sostenere la ricerca scientifica per la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma.

Il programma della serata ha previsto: la visione della partita Svizzera-Italia dalle 18, alle 20 è iniziato il talk, che ha visto tra i protagonisti Pino Toro, che oltre ad essere il presidente Ail nazionale da due anni, è il presidente di Ail Palermo- Trapani dal 1997. Toro ha spiegato il ruolo fondamentale che hanno le associazioni del terzo settore nel mondo della sanità. A seguire il dottore Vincenzo Leone, direttore dell'Oncoematologia dell'Asp Trapani per l'Ospedale di Castelvetrano, ha fatto una panoramica sulle malattie oncoematologiche, sottolineando chi colpiscono e qual è l'impatto sulla loro vita. Interessantissimo l'intervento del professor Sergio Siragusa, direttore della Scuola di specializzazione in Ematologia dell'Università degli Studi di Palermo e primario dell'Ematologia con trapianto del Policlinico di Palermo, che ha parlato delle nuove ricerche in merito alle malattie oncoematologiche. Infine il dottor Renato Messina, direttore della Medicina trasfusionale dell'Asp Trapani, ha sottolineato l'importanza della donazione di sangue e delle associazioni che operano per la raccolta e la conservazione. Importantissima la presenza dell'Avis Valderice e l'intervento di Laura Montati, rappresentante del Comitato per la Radioterapia.

La serata è proseguita con la visione di alcuni video dell'associazione, vari momenti musicali con due band "Ritmi Xversi" e "Figli di un Re Minore", e un intrattenimento per i più piccoli con artisti circensi.

Tutto questo è stato possibile soprattutto grazie all'aiuto e al sostegno degli sponsor. Si ringraziano Poliambulatorio San Michele, Sud Marmi e Sosalt.

I volontari Ail-Sezione Trapani hanno donato alla cittadinanza tanta buona informazione, momenti di puro divertimento e tanti sorrisi per grandi e piccini, felici dell'affetto che hanno ricevuto, ma amareggiati dalla quasi totale assenza delle istituzioni.

Antonella Ricevuto

Raimondo Marcenò e Pino Toro

La carica delle 351 giacche rosse Tutti i numeri di chi vive donando

La forza di questa associazione è tutta nelle braccia e nelle gambe dei volontari, che oggi sono 351, di cui 305 donne e 46 uomini, che dedicano 14.609 ore all'anno al loro impegno in favore dei malati. L'assistenza domiciliare ha consentito di seguire 264 pazienti dal 1996, per un totale di 6.353 cicli assistenziali e 4.040 trasfusioni.

I nove centri di accoglienza attivati dal 1994 hanno permesso di contattare 2.872 pazienti e familiari, mentre nelle Case Ail La Coccinella e La Chiocciola sono stati ospitati 999 pazienti, per un totale di 15.366 notti. E ancora, il servizio navetta a Palermo, attivo dal 2011, ha consentito di percorrere 47.661 chilometri a 272 pazienti, mentre il servizio transfer da fuori provincia verso i centri di cura ha consentito, dal 2016, a 375 malati di accedere ai reparti. Il servizio di psico-oncologia ha assistito 2.021 pazienti ed è stato esteso a tutti i reparti in città.

I fondi raccolti vengono ripartiti così: il 42% è investito nella ricerca, il 29% nella ricerca, il 21% nel supporto ai reparti di Oncoematologia, il 7% nelle attività di sensibilizzazione.

Noi ci crediamo

Storie di grandi successi.

Dona il 5 per mille dell'Irpef all'Ail! E' una buona azione che non ti costa nulla e che puoi fare con la tua dichiarazione dei redditi. Bastano due semplici operazioni:

-Porre la firma nel riquadro "Sostegno del volontario e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale...";

-Riportare nell'apposito spazio il codice fiscale Ail: **80102390582.**

"Cosa fai dopo la vita?" Campagna per lasciti testamentari

La vita delle oltre 500 mila persone che in Italia ogni anno lottano contro un tumore del sangue può essere cambiata anche grazie a un lascito solidale. È il messaggio della campagna di comunicazione dedicata ai lasciti "Cosa fai dopo la vita?" di Ail, che celebra la vita, attraverso il racconto commovente di un'amicizia che cresce nel corso di tanti anni, fino a culminare nella decisione matura e condivisa di fare un grande dono. Ail trasforma le donazioni dai lasciti solidali in cura e assistenza. Dal 2017 ad oggi sono stati raccolti in tutta Italia oltre 15,2 milioni di euro grazie alla generosità di chi ha indicato l'associazione nel proprio testamento. Queste donazioni hanno contribuito in maniera rilevante a sostenere le una serie di attività. Un lascito solidale – come testimoniano le storie della campagna con protagoniste Nives e Franca Maria - non è solo una buona azione, è un impegno che la persona assume con la comunità e con il futuro, consapevole di lasciare qualcosa di molto importante dopo di sé: una opportunità di guarigione e di speranza a chi soffre e lotta contro un tumore del sangue.

I lasciti solidali rappresentano una risorsa preziosa che Ail impiega per finanziare in tutta Italia progetti di ricerca di alto valore scientifico e sanitario e attività di assistenza, contribuendo in maniera significativa ai progressi della ricerca clinica, allo sviluppo di nuove terapie e ad assicurare in tutte le fasi della malattia l'assistenza ai malati e ai loro familiari e caregiver.

Scegliere di fare un lascito ad Ail è molto semplice, è sufficiente la redazione di un testamento scritto di proprio pugno che permette di decidere come destinare i propri beni. Non sono necessari ingenti patrimoni, perché per sostenere il lavoro quotidiano di associazioni impegnate in cause umanitarie e scientifiche, anche un piccolo contributo può davvero fare la differenza. Si può decidere di lasciare anche solo una piccola somma di denaro o un bene mobile (opera d'arte, gioiello), un bene immobile (appartamento), il trattamento di fine rapporto (Tfr) o anche azioni ed altri titoli d'investimento. È possibile farlo in qualsiasi momento, scegliendo se scriverlo di proprio pugno (testamento olografo) o farlo redigere da un notaio alla presenza di testimoni (testamento pubblico). Entrambi questi testamenti produrranno effetto solo al momento dell'apertura della successione, e sarà sempre possibile modificarli, annullarli o sostituirli.

La legge tutela gli eredi e riserva, comunque, ai soggetti definiti 'legittimari' – ovvero al coniuge o al soggetto unito civilmente e ai figli - una quota di eredità (quota di legittima), di cui il testatore non può disporre liberamente.

(da Adnkronos, 30 ottobre 2024)

“Il tuo dono conta e ogni nodo unisce” Al via un progetto per coinvolgere i giovani

Col contributo di Unicredit, sono partite le attività di sensibilizzazione nelle scuole, con la partecipazione di dieci sezioni di Ail, tra cui Palermo. Coinvolti i ragazzi del liceo Garibaldi

Nel 2024, l’Associazione italiana contro le leucemie, grazie al contributo Unicredit, riconoscendo l’importanza cruciale dell’educazione nella formazione dei valori giovanili e nella costruzione dell’identità personale, ha avviato un progetto di sensibilizzazione nelle scuole. L’iniziativa ha visto la formazione di un tavolo tecnico per la realizzazione del progetto, che ci ha visto coinvolti, e la partecipazione di dieci sezioni sul territorio nazionale.

Le attività di progettazione si sono sviluppate attraverso un programma ben definito che ha visto il susseguirsi di diversi momenti che hanno permesso di condividere i progetti attivi nelle scuole delle sezioni coinvolte; creare un progetto nazionale; formare le équipe delle sezioni pilota per garantire la realizzazione efficace dell’iniziativa; presentare il progetto nei propri territori agli istituti scolastici.

Il progetto, intitolato “Un Dono è un Nodo”, mira a promuovere il volontariato tra i giovani, sensibilizzarli alla donazione e potenziare le loro competenze relazionali e emozionali.

L’obiettivo principale è quello di incoraggiare stili di vita positivi attraverso la partecipazione attiva e la legalità, educando gli studenti all’ascolto e alla responsabilità. Il progetto pone al centro la cultura del dono e mira a coinvolgere gli studenti in azioni sociali, permettendo loro di esplorare emozioni e relazioni in modo sano, stimolando una visione positiva del futuro.

Le metodologie utilizzate includono la “Peer education”, che trasforma gli studenti in attori del processo educativo, e il potenziamento delle “Life skills”, competenze essenziali per gestire efficacemente le relazioni interpersonali. Ogni classe partecipante avrà il supporto di un insegnante dedicato per facilitare il buon funzionamento del progetto. Le attività coinvolgeranno studenti del liceo classico “G. Garibaldi” di Palermo, selezionando un gruppo di massimo 26 giovani particolarmente motivati a impegnarsi in attività sociali e solidali. Le attività del progetto prenderanno avvio nei primi giorni di gennaio 2025. Con iniziative come “Un Dono è un Nodo”, continuiamo a dimostrare il nostro impegno per il futuro dei giovani, offrendo loro strumenti e opportunità per diventare cittadini consapevoli e attivi nella società.

Giulia Carella

I partecipanti al progetto nazionale “Un Dono è un Nodo”

Comunicazione difficile? Psicologhe accanto ai medici

Le nostre psicologhe partecipano a un corso organizzato da Ail nazionale per potenziare le competenze nella formazione del personale medico-sanitario. Questo è fondamentale per la qualità delle cure percepite dai pazienti, influenzando la loro compliance alle terapie e l’adesione alle raccomandazioni mediche. I momenti critici includono la comunicazione della diagnosi, la mancata remissione e la proposta di percorsi terapeutici, tutti carichi di impatto emotivo per pazienti e familiari, oltre che per l’équipe assistenziale. La formazione ha coinvolto le dottoresse Claudia Lo Castro e Ilenia Trifirò ad aprile e novembre. Siamo soddisfatti di partecipare a questo progetto che arricchirà le loro competenze professionali, migliorando il supporto psicoterapeutico e sviluppando programmi per la formazione del personale medico-sanitario.

Eugenio Lo Duca

Stelle di Natale e panettoni tornano in piazza Dal 6 all'8 dicembre gazebo in città e provincia

Anche le aziende, gli ordini professionali, i negozi, gli studenti, le famiglie possono scegliere un modo solidale per i propri auguri speciali. Tutte le informazioni sul sito web e sulla pagina Facebook

Come sempre siamo pronti per la nostra gara solidale. Nei giorni 6, 7 e 8 dicembre i volontari Ail scendono in piazza per distribuire le nostre stelle di Natale e i sogni di cioccolato per non fermare la ricerca e la speranza.
Già da novembre il via alla distribuzione dei nostri gadget natalizi utili a garantire il sostentamento delle attività della nostra associazione. Protagonista la solidarietà, grazie al costante impegno dei nostri volontari e di tutta la cittadinanza. Come sempre il Natale si trasforma in un'occasione per tutti coloro che desiderano donare oltre il "dono". Come meglio trasferire il proprio impegno per una causa, conciliando anche la dimostrazione di affetto per i propri cari: le stelle di Natale, i sogni di cioccolato e i panettoni diventano strumento per raggiungere obiettivi grandi e importantissimi, che solamente grazie ad un impegno comune possono trovare il loro pieno raggiungimento.
Studenti, impiegati, professionisti, pensionati, aziende, ordini professionali, negozi, famiglie… chiunque abbia voglia di far parte del nostro grande progetto "A Natale scegli un modo solidale per fare gli auguri: scegli Ail". Chiediamo di sostenere la nostra associazione perché ogni giorno è al fianco dei pazienti e dei familiari, ogni giorno sostiene la ricerca e non cessa mai di cercare fondi per fare in modo che la continuità sia il nostro punto di forza, perché non ci siamo mai più sogni spezzati.
Per sapere dove raggiungerci vai sul sito www.ailpalermo.it oppure su https://www.facebook.com/AilPalermopaginaufficiale. Per info è possibile chiamare 091/6883145 – 329/5941696 o mandare una mail a segreteria@ailpalermo.it.

"Segui la stella per guardare lontano" Nuovo slogan per la campagna Ail

Quest'anno la campagna "Ogni malato di leucemia ha la sua buona stella" cambia volto, lanciando un nuovo slogan: "Una stella di Natale Ail aiuta migliaia di persone a guardare lontano. #seguilastella". Lo spot della campagna racconta una storia intima e personale di un bambino di 6-7 anni, determinato a comprare la sua stella con le monetine del suo salvadanaio.
Il momento culminante è quando porta la stella di Natale a casa e la posa sul davanzale per farla vedere a un ragazzo malato, che lo osserva dalla finestra di fronte. Il gesto del bambino porta un sorriso sul volto del giovane e lo spinge a guardare verso l'orizzonte, come se la stella lo aiutasse a immaginare un futuro migliore. La scena si allarga rivelando altre finestre con stelle di Natale, ognuna simbolo di una storia di speranza e generosità. Il messaggio finale è che "Chi segue una stella di Natale Ail aiuta migliaia di persone a guardare lontano, perché sostiene la ricerca e la cura dei tumori del sangue".
La stella resta quindi protagonista della lotta contro i tumori del sangue e, insieme ai "Sogni di Cioccolato", sarà presente anche nelle province di Palermo e Trapani per permettere a tutti i nostri sostenitori di donare speranza, oltre ogni confine!

Claudia Lo Castro

Mazara del Vallo, la solidarietà si impara a scuola

Un riconoscimento agli istituti che hanno aderito all'iniziativa di sensibilizzazione di Ail

Encomiabile l'impegno profuso da parecchie scuole di Mazara del Vallo a supporto della raccolta fondi per l'associazione Ail.
Consapevoli della grande valenza che l'educazione alla solidarietà riveste nella formazione dei giovani, le dirigenti Caterina Ingrasciotta (istituto Francesco Ferrara), Eleonora Pipitone (istituto Borsellino-Ajello), Mariella Misuraca (istituto Giuseppe Grassa), Silvana Rosa Maria Lentini (liceo Gian Giacomo Adria), con profonda sensibilità, hanno aderito all'iniziativa che l'associazione porta avanti, volta non solo ad aiutare la ricerca ma anche i malati e le loro famiglie coinvolte in un percorso irto di sofferenza e difficoltà.
Questo atto di gentilezza è stato accolto e supportato dai docenti che si sono spesi nel guidare gli alunni alla cultura del dono come strumento di legame e di solidarietà civile.
Il loro contributo, costante nel tempo, ha permesso di fare una differenza significativa nella raccolta fondi necessari per ridare speranza ai pazienti affetti da un tumore del sangue.
Un grazie speciale va anche agli alunni hanno dimostrato di saper cogliere l'invito dei loro docenti a sostenere la causa dell'Ail.
La collaborazione delle scuole è un valore aggiunto all'instancabile lavoro svolto da un gruppo di volontari, che, da circa venti anni, con impegno e dedizionesi si prodigano a sostegno del progetto di solidarietà di cui si fa promotrice l'Ail.
L'aiuto di ciascuno durante ogni campagna è stato prezioso ed ha permesso di contribuire in modo generoso al successo dell'Ail. Questa partecipazione collettiva ci permette alla fine di ogni campagna cifre che superano spesso diecimila euro.

Rosalba Adamo

A Gibellina memorial di basket

Mens sana in corpore sano. Nella cittadina di Gibellina, in provincia di Trapani, si è svolto il emorial di basket "Ale Game Stare" organizzato dall'associazione Terzo Tempo Csa, dedicato al giovane Alessandro Calia deceduto a causa della leucemia. Durante la manifestazione, sono stati raccolti fondi per l'Ail.

Nelle foto, i componenti dell'associazione con i volontari della delegazione Ail di Alcamo.

Spettacolo in memoria di Sasà Quattrocchi A Termini Imerese raccolti 2500 euro

Grandissimo successo per la serata di beneficenza in favore di Ail, organizzata da Piero Quattrocchie dai volontari di Termini Imerese, al CineTeatro Eden del centro del Palermitano. All'evento in ricordo di Rosario (Sasà) Quattrocchi, volontario storico di Ail, erano presenti il presidente dell'associazione, Pino Toro, e numerosi artisti, tra cui Ivan Fiore, Stefano Piazza, Maria Corso, con la conduzione di Filippo Marsala. «Una serata ricca di emozioni per ricordare mio fratello - ha detto Piero Quattrocchi - che è stato per tanti anni punto di riferimento per Ail nella provincia di Palermo. Questo momento è propedeutico per avviare la raccolta fondi nel periodo natalizio per sostenere le attività di assistenza ai malati e la ricerca contro le malattie oncoematologiche». Dopo lo spettacolo sono stati devoluti ad Ail 2.500 euro.

Un momento della serata al CineTeatro Eden di Termini Imerese

FitWalking, una camminata solidale

È tornata in Sicilia l'ottava edizione #FitwalkingForAil, la camminata non competitiva promossa dall'Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e i mielomi in 35 città italiane, per raccogliere fondi a sostegno della ricerca e dell'assistenza ai pazienti con tumori del sangue e ai loro familiari.
L'evento si è tenuto il 28 settembre, a Palermo, con partenza dal Giardino Vincenzo Florio, accanto allo Stadio delle Palme, e a Trapani, con partenza da piazza Vittorio Veneto-piazza Posta Centrale.
Anche quest'anno la FitwalkingForAil rientra tra le attività legate al progetto Ambiente e salute. Secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030, infatti, un approccio integrato che comprende l'ambiente fisico, sociale, economico, ecologico e culturale del contesto territoriale è l'unico possibile per promuovere la salute umana e la sostenibilità ambientale. Per tutta la giornata, è stato possibile testimoniare la solidarietà ai pazienti ematologici postando sui canali social di Ail una foto o un video con l'hashtag #versonuovitraguardi. Ogni partecipante iscritto ha ricevuto un kit da utilizzare durante la camminata.

La formazione arriva in provincia

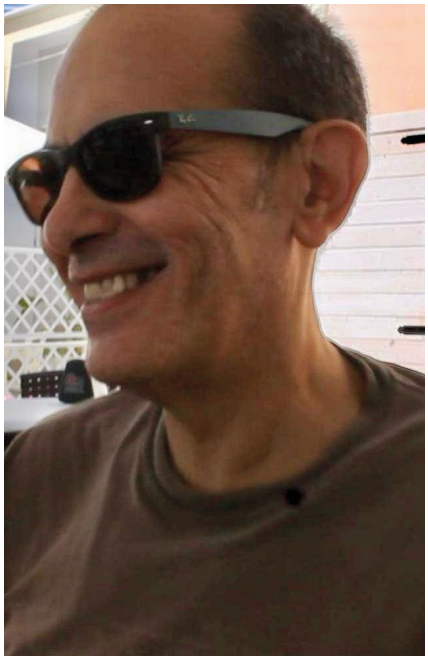
Da quest'anno seminari nei paesi del Palermitano e del Trapanese per sostenere il territorio

La nostra associazione ha sempre investito nella formazione dei suoi volontari. Sin dal 1998, coloro che vogliono prestare servizio in Ail seguono un articolato corso, tenuto da medici, psicologi e volontari "senior", per diventare "volontari professionisti" e, dal 2005, tutti i volontari partecipano anche a incontri mensili di aggiornamento, approfondimento e supervisione.
Avere uno spazio di pensiero, che precede e segue le attività di sostegno al paziente o di raccolta fondi, permette al volontario di potenziare le proprie capacità di aiuto e al gruppo nel suo insieme di divenire sempre più comunità e luogo di supporto reciproco e crescita. Dal 2019, il modello formativo implementato è stato quello concordato al livello nazionale e convogliato nella Scuola nazionale di Volontariato Ail.
I corsi di formazione si sono sempre tenuti a Palermo e a Trapani: i referenti Ail delle due province che, nel proprio paese, promuovono e diffondono i nostri eventi e gestiscono le nostre principali manifestazioni, quando hanno potuto e non senza difficoltà, sono finora venuti nelle sedi centrali per prendere parte ai momenti formativi. Quest'anno, invece, la nostra associazione organizzerà sessioni formative e seminari di sensibilizzazione direttamente nei territori della provincia, per incontrare e sostenere chi, in tanti anni, si è fatto carico di un grande lavoro per portare risorse ad Ail, consapevoli dell'importanza della nostra missione e della ricaduta che tali fondi hanno proprio per chi vive lontano dalle città e, quindi, dai principali centri ematologici: i servizi Transfer e le Case Ail sono, infatti, dedicati proprio a loro. La nostra rete di volontari della provincia riceverà, così, nuovi spunti di riflessione, consoliderà le proprie competenze solidali e avrà modo di reclutare nuove leve.

Ilenia Trifirò

Addio al nostro volontario Tuccio Di Mauro

Ci ha lasciato un nostro volontario, Concetto (Tuccio) Di Mauro *(nella foto)*, a lungo ingegnere capo del Comune di Palermo. Aveva 67 anni. Era iscritto sin dal 1985 all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo, dove ha prestato per anni opera di volontariato professionale. Tutta la famiglia di Ail Palermo lo piange e lo ricorda con affetto e stima. Persona di rara saggezza, generosa e gentile, si è sempre speso con passione nell'aiutare gli ammalati e sostenere la nostra causa. Lascia un grande vuoto nella nostra comunità ma anche un'immensa eredità, quel saper esserci sempre, con discrezione e determinazione, nella lotta quotidiana contro i tumori del sangue. Nel suo ricordo, vivo in ciascuno di noi, il nostro impegno si rinnova e si arricchisce.



Grazie per le offerte, raccolti quasi 60 mila euro

Tanti i sostenitori che non hanno fatto mancare donazioni ad Ail. Negli ultimi cinque mesi sono stati raccolti 59.929 euro.
Un grazie speciale per il congruo contributo alla famiglia Gattuso, che ha devoluto 40 mila euro per sostenere un progetto di ricerca scientifica a Palermo, e alla famiglia Agueli per la donazione di 5 mila euro. Un ulteriore ringraziamento per la generosità alle famiglie Altavilla, Amato, Bartolone, Bosco, Botta, Castellammare, Compagno, Comunale, Corrado, Crispi, Cruciata, Di Marzo, Francolino, Frazzitta, Giunta, Lazzara, Librera, Loiacono, Nicosia, Petrucci, Rasa, Rositani, Sinardi, Taormina, Tarantino, Tavormina, Tranchina, Ventimiglia, Vicari, Vilardo.
I fondi raccolti serviranno per migliorare la qualità delle cure dei pazienti e l'assistenza. È questo l'obiettivo speciale che si prefigge l'Ail di Palermo.

30 ANNI

AIL Palermo Trapani

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIELINFOMI E MIELOMA

OGGI PUOI SALVARE UNA VITA

L'idea è di raggiungere insieme il 100% delle guarigioni e migliorare la qualità della vita e dell'assistenza di chi si ammala.

Noi ci crediamo e tu?

Sostenere vuol dire finanziare la ricerca e l'assistenza domiciliare per migliorare la qualità delle cure e della vita dei pazienti. Tutti possono contribuire, ci sono diversi modi per farlo.

TRAMITE C/C POSTALE
N°18099903 intestato **AIL PALERMO**
Via Trabucco, 180-90145 Palermo
Iban: IT31P0760104600000018099903

TRAMITE C/C BANCARIO
Iban: IT72Z0200804611000300047108
intestato **AIL PALERMO**

DONAZIONE PERIODICA
Modalità di versamento importante perchè la certezza del vostro sostegno ci consente di programmare le nostre attività future. La donazione può essere mensile, trimestrale o annuale attivandola con Domiciliazione bancaria. Si può revocare in qualunque momento comunicandolo alla propria banca e per conoscenza a Ail Palermo.

CON ASSEGNO BANCARIO E CONTANTI
presso l'ufficio promozione Ail Palermo
Via Trabucco, 180 - 90145 Palermo.

DONAZIONI ON LINE
con carta di credito sul sito
www.ailpalermo.it

LABORATORIO BOMBONIERE SOLIDALI
scegli Ail per i tuoi lieti eventi
chiama al numero 091.6883145

IL NOSTRO IMPEGNO

I servizi offerti ai pazienti oncoematologici in cura nei centri di alta specializzazione di Palermo e ai loro familiari: Ospedali Cervello, Civico, La Maddalena, Policlinico

- *Centri di accoglienza ospedalieri in tutti i luoghi di cura, presidiati giornalmente da volontari specificamente formati.*
- *Case Ail "La Coccinella" e "La Chiocciola", che ospitano i pazienti e i familiari fuori sede.*
- *Servizio navetta finalizzato ad accompagnare i pazienti soli o fragili negli ospedali di Palermo e al Vittorio Emanuele II di Castelvetrano.*
- *Servizio informazioni socio-sanitarie.*
- *Servizio di psicologia, rivolto a pazienti, familiari e operatori sanitari.*
- *Assistenza domiciliare, gestita dall'Ematologia del Cervello, col contributo anche di Ail.*
- *Tutti i servizi possono essere prenotati tramite il nostro sito (ailpalermo.it) o telefonando in segreteria (091.6883145).*

Per saperne di più visita il sito www.ailpalermo.it

VANTAGGI FISCALI. L'art 83 c.1 e c.2 del Dlgs 117/2017 stabilisce che le offerte in denaro erogate da persone fisiche giuridiche in favore di organizzazioni di volontariato sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato. Qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.